



PETIZIONE POPOLARE

AL SINDACO DEL COMUNE DI MONTEROTONDO AL CONSIGLIO COMUNALE DEL COMUNE DI MONTEROTONDO

I sottoscritti firmatari della presente petizione, residenti del centro storico e cittadini del Comune di Monterotondo, chiedono alle autorità comunali un intervento risoluto e definitivo per impedire che si ripetano veri e propri abusi determinati dall'attività commerciale privata dei locali di ristorazione che, operando in violazione delle norme vigenti e delle autorizzazioni rilasciate producono schiamazzi, rumori, emissioni di musica ad alto volume fino a notte inoltrata.

Tale situazione che da anni è stata posta inutilmente all'attenzione delle autorità, provoca un danno continuato e irreparabile al diritto alla salute dei residenti, costituzionalmente garantito e concretizza una condizione di permanente illegalità, con la responsabilità che ne consegue, non solo nei confronti delle norme penali ma anche nei confronti delle stesse disposizioni del *regolamento comunale di polizia urbana* che tutelano la quiete pubblica e disciplinano il corretto esercizio delle attività commerciali e degli spettacoli di intrattenimento.

E' un preciso dovere delle autorità comunali garantire il rispetto delle norme vigenti, attraverso puntuali controlli e sanzioni, e tutelare, mediante il contemperamento degli interessi pubblici e privati, il benessere generale della collettività, non consentendo palesi abusi che limitano il diritto di cittadinanza di alcuni, pongono in essere forme di sopraffazione, mettono in dubbio la funzione di garanzia dell'amministrazione, che deve essere esercitata in forma imparziale, creano rischi di turbativa della sicurezza pubblica per i conflitti e le tensioni che ne possono derivare.

I sottoscritti firmatari della presente petizione, si attendono concrete risposte, commisurate alla responsabilità politica e giuridica che è connessa alla funzione di amministrazione della collettività, nel cui interesse generale va garantita la pacifica convivenza e la tutela dei diritti di ciascuno, richiedendo il massimo rigore e l'assoluta trasparenza nel rilascio delle autorizzazioni e l'esercizio successivo di efficaci e continuativi controlli.